

sono continuare a comunicare. "Il nostro obiettivo è l'umanizzazione delle procedure e politiche sanitarie e assistenziali, per questo puntiamo alla semplificazione burocratica, all'assistenza domiciliare e a una forte cooperazione con il volontariato" ha detto Formigoni che esibisce come fiore all'occhiello il centro clinico Nemo dell'Ospedale Niguarda, struttura avanzata per i pazienti di questo genere, diretta dallo stesso Melazzini. "Affrontare il problema della cronicità e delle malattie degenerative è una delle grandi sfide future del Servizio sanitario nazionale, su cui stiamo già lavorando concretamente" ha dichiarato il sottosegretario al Welfare, Francesca Martini, che tra l'altro ha le deleghe alla disabilità e alla riabilitazione. In particolare, l'obiettivo è "avere una diagnosi certa in tempi brevi e accertamenti rapidi dell'invalidità". Da parte sua, Livia Turco ha annunciato, nello stile del governo ombra, due atti ispettivi per garantire i comunicatori in tutte le regioni ed evitare la reiterazione del certificato di invalidità. Intanto, Melazzini rilancia l'appello al presidente Napolitano contro la strisciante cultura eutanasica (www.liberidivivere.it) e dà appuntamento al 18 settembre per la prima giornata nazionale dei malati di Sla.